

5.6.1946

Il procuratore generale della Società sacerdotale della Santa Croce e dell'Opus Dei, Alvaro del Portillo, chiede alla Sacra Penitenzieria Apostolica l'indulgenza

plenaria in determinate circostanze dell'anno: Invenzione ed Esaltazione della Santa Croce, emissione o rinnovazione dei voti ecc.

Beatissime Pater,

Infrascriptus Alvarus del Portillo, Procurator Generalis Societatis Sacerdotalis Sanctae Crucis, ad Sanctitatis Vestrae pedes humiliter provolutus haec quae sequuntur exponit:

Cum Societas nostra nuper erecta fuit, post adprobationem a Sacra Congregatione de Religiosis lineamentorum eius constitutionum, quorum exemplar adnexum remittitur; cumque iam variis nationibus laboret et permultis sodalibus componatur,

A Sanctitate Vestra humillime deprecatur ut Indulgentia Plenaria concedatur Institutionis nostrae sociis, consuetis quidem conditionibus lucranda, sequentis diebus: Inventionis et Exaltationis Sanctae Crucis; Admissionis in Institutionem, necnon in emissionem votorum vel eorumdem renovationem; et in festis Patronorum Operis, id est, Maternitatis Sanctissimae Virginis, S. Ioseph, SS. Archangelorum Michaëlis, Gabrielis et Raphaëlis, beatorum Apostolorum Petri, Pauli et Ioannis, ac Angelorum Custodum; 14 Februarii, quae pro Opere nostro gratiarum actionum dies exstat; et praesertim in sollemnioribus festis D. N. J. C. et B. M. V. (1).

Et Deus... (2).

Alvarus del Portillo
a secr., Proc. Generalis

Romae, 5 iunii 1946.

Archivio della Sacra Penitenzieria Apostolica, posizione n° 8056/46.

(1) La richiesta di Alvaro del Portillo reca, sullo stesso foglio e vergata a mano, la commendatizia del p. Arcadio Larraona, CMF, con queste parole: « Cum vera sint exposita benignitati S. P. preces commendantur. P. Arcadius Larraona, CMF. Romae, 6 iunii 1946 ».

(2) Di questa richiesta esiste, nell'archivio della Penitenzieria, un'altra copia, sempre in data 5.6.1946 e senza la commendatizia del p. Larraona, ma con una variante interessante. Nel testo sopra pubblicato v'è un riferimento al 14 febbraio « quae pro Opere nostro gratiarum actionum dies exstat », ma non si comprende di che si tratta. Nella seconda copia, invece, queste parole sono state sostituite dalle seguenti: « 14 Februarii — anniversarium partis principalissimae Operis —... ». Stando alle fonti ufficiali, il 14 febbraio dovrebbe essere l'anniversario della fondazione del ramo femminile dell'*Opus Dei* (14.2.1930), ma anche della « Società sacerdotale della Santa Croce » propriamente detta (14.2.1943). Sembra da escludere che il testo faccia riferimento al ramo femminile: le sodali erano ancora troppo poche in quel momento e non incidavano sulla vita dell'istituto. Resta quindi il riferimento alla sezione sacerdotale, che tuttavia non viene esplicitamente nominata. È comunque da notare che nel doc. n° 23, di cui esiste una sola versione, il 14 febbraio è indicato come « anniversario di fondazione ». Non si è quindi sentito il bisogno in quegli anni di precisare che il 2 ottobre era l'anniversario di fondazione del ramo maschile e, a quanto sembra, nemmeno che il 14 febbraio lo era di quello femminile.